

CdL Magistrale-Sostenibilità: Laboratorio Integrato 1 A - A.A. 2019-20
Docenti: Esther GIANI, Matteo GUARDINI, Chiara TAMBIANI

Obiettivi formativi

Obiettivo principale del laboratorio è affinare e ampliare gli strumenti critici necessari per sviluppare il Progetto come sequenza logica di scelte e di valutazioni derivanti dai vincoli vitruviani della Firmitas e dell'Utilitas. Gli aspetti funzionali, costruttivi, tecnologici, ambientali e paesaggistici accompagneranno l'intera esperienza progettuale; la Venustas costituirà il PRETESTO iniziale per essere poi confermata nella fase conclusiva.

Lo sviluppo del lavoro avrà carattere induttivo, dal particolare al generale, dai dati isolati verificati via via attraverso diversi paradigmi disciplinari, fino alla ricomposizione finale.

Le ragioni della forma risiedono nei processi costruttivi: questo principio costituirà la base del processo di integrazione tra le discipline del Laboratorio. Il progetto architettonico sarà dunque affrontato nei suoi aspetti figurativo-formali, tecnico-costruttivi, ambientali-paesaggistici.

Il Laboratorio integrato confermerà e fortificherà quanto già esperito negli anni precedenti, ovvero la consapevolezza che un progetto ha dei riferimenti storici, una fisicità, una (o più) funzioni cui dare risposta (firmitas e utilitas) e una coerenza figurativo-formale (Venustas e Concinnitas).

Prerequisiti

Lo studente deve manifestare curiosità e interesse per il tema proposto, per le modalità di sviluppo della esperienza progettuale (dal particolare al generale, sostenibilità della costruzione, individuazione di un pretesto a cui affidare la forma iniziale dell'insediamento e da sviluppare in facciata ecc.), e per i riferimenti indicati (architettura del Movimento Moderno, contemporanea, low-tech).

La docenza considera adeguata la formazione istituzionalmente sin qui raggiunta:

- conoscenza dei fondamenti della storia dell'architettura dall'epoca romana al '900
- individuazione di principi tipologici, morfologici e distributivi nei riferimenti
- fondamenti di Tecnologia dell'architettura
- fondamenti di Fisica Tecnica
- conoscenza delle tecniche di rappresentazione manuali (e digitali)
- concetti base di urbanistica e paesaggio

Contenuto del corso

Il Laboratorio, nella consapevolezza che il Sapere acquisito a livello accademico abbia valore solo se confrontabile con le problematiche reali della comunità civile, ha individuato un tema che appare di pragmatica attualità: siamo nella frazione di Passo Corese, Comune di Fara in Sabina, provincia di Rieti (Lazio) a circa 40 km da Roma centro (42°09'24.9"N 12°39'29.1"E).

La localizzazione in una periferia metropolitana, la compresenza di alcuni manufatti in degrado e di un'area di ragguardevole superficie, nonché la prossimità a una importante rete infrastrutturale e a un paesaggio ambientale-storico-culturale sottovalutato, consente di sperimentare un progetto di architettura completo, che consideri cioè la rigenerazione di un frammento urbano sia sotto il profilo di una ri-funzionalizzazione più ampia e complessa (utilitas) sia sotto il profilo dell'intervento con il costruito (firmitas).

Ciò che resta del sansifizio di Passo Corese dovrà essere interpretato e ricucito alla complessa trama di un territorio ricco di storia ma anche ampiamente mortificato da scelte incaute.

Gli studenti sono chiamati a predisporre scenari di rigenerazione, formulando funzioni che siano indissolubilmente legate alla triade formazione-produzione-consumo. Le funzioni andranno ricercate nella vocazione del territorio, siano esse espresse o inedite.

Tra i vincoli che il laboratorio predispone: strategie tecnologiche low-tech, uso sostenibile della doppia facciata (anche double skin facade) per evidenti ricadute sul confort interno ed esterno degli edifici, uso del

suolo in termini morfologici e da intendersi integrato alle strategie di condizionamento, illuminazione, irrigazione. Il progetto sarà quindi inserito nel contesto completando lo scenario con un masterplan ad ampia scala (infrastrutture, verde, funzioni a richiamo anche – ma non solo – turistico ecc.).

Progettare con il costruito non riguarda prendere in considerazione solamente le volumetrie dei manufatti architettonici, ma anche le superfici del verde esistente che non può essere considerato solo naturale (il torrente che delimita l'area, il profilo delle colline sabinesi, le colture ecc.) bensì un insieme di manufatti, tracce, segni e geometrie che lo rendono pertanto “artificiale”.

Il progettare spazi aperti, quali quelli di una socialità condivisa e inclusiva, oppure manufatti, comporta atteggiamenti mentali (e culturali!) perfettamente equivalenti: *esprit de geometrie*, rispetto delle caratteristiche dei materiali, studio e controllo tanto del contesto quanto delle sollecitazioni e delle forze che entrano in campo, compatibilità formale delle funzioni, coerenza compositiva ecc.

In estrema sintesi e citando uno dei maestri di Le Corbusier, Auguste Perret: la lingua madre della Architettura è la Costruzione.

Metodi didattici

Il tema progettuale potrà essere sviluppato sia individualmente sia in gruppo (max. 3 studenti).

Le lezioni si svolgono in aula A1 i giovedì, le revisioni si svolgono in aula i venerdì, a meno del 25 ottobre che si svolgerà a Passo Corese, sito del progetto di laboratorio (gli studenti raggiungeranno l'area in maniera indipendente. Mezzo di trasporto suggerito: treno veloce fino a Roma tiburtina, regionale veloce fino a Fara in Sabina. Il viaggio è di 4,5/5 ore di treno; circa 6 ore se si opta per la macchina).

Si cercherà di dedicare il giovedì alle lezioni frontali di tutte le discipline coinvolte e il venerdì al lavoro in aula, ovvero al laboratorio Integrato (con la compresenza di tutti i docenti la mattina). In tal senso i venerdì pomeriggio, per chi volesse, l'aula rimane a disposizione del laboratorio.

Le forme didattiche proposte tendono a favorire un “contagio” nell'apprendimento: le revisioni e le presentazioni intermedie degli stati di avanzamento dei lavori sono pubbliche e si cercherà di coinvolgere tutto il laboratorio durante i commenti ai singoli lavori. Alla fine di ciascuna giornata di presentazione la docenza farà una critic collettiva individuando punti di forza e debolezza a partire da quanto osservato nelle revisioni/presentazioni individuali. Alle presentazioni intermedie e a molte delle revisioni saranno presenti anche le altre componenti disciplinari del laboratorio e in talune occasioni anche ospiti.

È previsto un ciclo di lezioni fino a metà semestre: indicazioni legate al tema progettuale (riferimenti e approfondimenti critico-teorici), e letture fenomenologiche della forma. Alcune lezioni saranno il mercoledì pomeriggio in aula L2.

Si offre agli studenti la possibilità di un viaggio di studio a Barcellona (4-8 dicembre 2019) a sussidio del tema guida corso (la facciata), della durata massima di quattro giorni e i cui esiti potranno essere valutati in n. 4 CFU di tipologia D. Il viaggio è facoltativo e per chi non vi partecipasse il giovedì saranno presenti i docenti Tambiani e Guardini e il venerdì l'aula sarà comunque a disposizione per lavorare.

La bibliografia di riferimento è un suggerimento per affrontare il progetto; è tuttavia richiesta una relazione scritta che confronti uno delle seguenti opere: *Poétique musicale* (1942) di Stravinskij, *Comment j'ai écrit certain de mes livres* (1935) di Raymond Roussel, e di Edgar Allan Poe *The philosophy of composition* (1846) con l'“autore del cuore” di ciascun studente. (con consegna dopo Natale).

Un seminario intensivo concluderà il percorso didattico. In tale occasione il lavoro laboratoriale svolto a tempo pieno, affiancato dalla docenza con continuità, consentirà di raggiungere una definizione dei progetti per mezzo del set di elaborati richiesti per l'esame. Al termine di questa fase, che si concluderà con una critic dei progetti, la docenza suggerirà quali possano essere i termini presumibili, più appropriati, per sostenere l'esame: se in primo o a secondo appello o, eventualmente, nella sessione successiva.

Ogni sessione si articola in due appelli.

Maggiori dettagli sulle funzioni, sul sopralluogo, sugli elaborati d'esame (tavole e modelli), sulla mostra che porteremo a Fara in Sabina e sul viaggio saranno forniti il primo giorno di laboratorio e da settembre on-line nella cartella dei materiali didattici.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Nel corso del Laboratorio Integrato, previo un riallineamento delle conoscenze, sono previste revisioni intermedie per tutte le discipline coinvolte.

Il laboratorio Integrato prevede una presentazione intermedia dello stato di avanzamento; la presentazione sarà partecipata collettivamente (circa a fine novembre, quando il PRETESTO sarà stato geometrizzato e reso funzionale per pre-disporre e legare i volumi funzionali e quelli paesaggistici, e le strategie tecnologiche e impiantistiche saranno in embrione).

Le revisioni al tavolo non saranno di tipo "privato": la interazione dialettica tra gli studenti sarà in ogni modo incoraggiata, avendo ben presente che le forme di apprendimento hanno carattere trasversale.

Una prova scritta delle conoscenze teoriche (testi in bibliografia) sarà richiesta **per il rientro dalle vacanze di Natale.**

Il momento più alto ai fini didattici è certamente la verifica finale: l'esame.

In tale occasione sarà valutato prioritariamente il percorso di apprendimento dello studente: lo scarto tra le competenze iniziali e le consapevolezze raggiunte. La rappresentazione del progetto, lungi dall'essere una fase strumentale, verrà considerata come la capacità di descrivere razionalmente e di valorizzare criticamente il proprio lavoro.

Tutti i lavori saranno esposti in una mostra collettiva a Fara Sabina entro la primavera e raccolti in un Giornale Iuav.

Testi di riferimento

La Biennale di Arte di Venezia, 2019

La Biennale di Architettura di Venezia, 2014, 2016, 2018

I. Stravinsky (1942). *Poetica della Musica*. Milano: Curci ed. 2011

R. Roussel (1935). *Locus Solus. Come ho scritto alcuni dei miei libri*. Torino: Einaudi, 1982.

E.A. Poe *Filosofia della Composizione*. Milano: *La vita felice* ed. 2012

Biraghi M., Micheli, S.(2018). *Storia dell'architettura italiana (1985-2012)*. Torino: Einaudi.

Campo Baeza A. (2012). *L'idea Costruita*. Siracusa: letteraVentidue

Carnevale G., Giani E. (2014). *Il nuovo che arretra*, Milano: Gangemi

Curtis W. (1996). *L'architettura moderna del Novecento*. Milano: B. Mondadori, 2002.

Giani E. (2017). *Sconfinamenti. Opere di Le Corbusier allo Iuav*. Crocetta del M.: Antigua ed.

Gisburg C. (2000). *il capitolo Spie. Radici di un paradigma indiziario del libro Miti Emblemi Spie*. Torino: Einaudi.

Landsberger M. (2015). *La lezione di Auguste Choisy. Architettura moderna e razionalismo strutturale*. Milano: FrancoAngeli.

Le Corbusier (1953). *Il Poema dell'angolo retto*. Milano: Electa, 2012

Mosco P.V. (2016). *Architettura italiana. Dal Postmoderno a oggi*. Milano: Skira.

Piano R. (2012). *Che cos'è l'architettura*. Bologna: Luca Sossella Editore

Tafuri M., Dal Co F. (1977). *Storia dell'architettura contemporanea*. Milano: Electa

Zumthor P. (2003). *Pensare l'architettura*. Milano: Electa

Einaudi (vi sono edizioni recenti)

Altre informazioni

Il laboratorio integrato di progettazione 1 è composto dalle discipline della Composizione Architettonica e Urbana, della Tecnologia dell'architettura e della Fisica tecnica e ambientale.

Il docenti di riferimento sono:

Esther Giani per la Composizione con il supporto dei tutor architetti Irene Peron, Valentina Covre e Davide Scomparin. La docente è reperibile via mail (giani@iuav.it).

Il viaggio di studi a Barcellona sarà organizzato da Proviaggi Architettura/campus (<http://www.proviaggiarchitettura.com>)

Composizione Architettonica e Urbana:

- le informazioni estemporanee saranno postate sulla pagina FB <https://www.facebook.com/pages/Esther-Giani/494637430565960> (è una pagina pubblica - creata per voi - non un account!)
- Materiali e dispense saranno pubblicate sulla pagina del docente/materiali didattici: <http://www.iuav.it/Ateneo1/docenti/architettura/docenti-st/Esther-Gia/materiali-/DCP-19-20-/index.htm>
- il giorno di ricevimento studenti è il martedì mattina, presso lo studiolo (Cotonificio, II piano lato aula K).